

TESTIMONIANZA DI LEONE MARIA ROSARIA

Quando è scoppiata la guerra avevo solo nove anni ma nonostante la giovane età ho un ricordo che non si può cancellare. Siccome la mia famiglia aveva un negozio di genere alimentari e panetteria i tedeschi frequentavano sempre la nostra casa e qui trovarono mio padre che era nascosto in soffitta. Ricordo che mio padre, tornando dall'America, possedeva il passaporto americano e i tedeschi avendolo visto lo scambiarono per una spia e volevano fucilarlo. Il plotone era già pronto quando il potestà andò a parlare con loro per spiegargli che mio padre non era una spia ma il panettiere del paese così lo rilasciarono. Un episodio che mi è rimasto particolarmente impresso è stato quello di tre giovani americani che erano rifugiati in un fienile d'accordo con la padrona. Una spia del paese informò i tedeschi i quali li presero, li portarono fuori dal paese e li fucilarono.

Intervista realizzata da Davide Testa e Aldo Viccaro Classe 1 C dell'IC “ Guido Rossi”